

Capitolo 11

Risposte agli Esercizi

11.1. Sia r^* il tasso di interesse mensile in corrispondenza del quale il profitto economico di Giuseppe è nullo. Allora r^* deve soddisfare

$$16\,000\text{ €} - 4\,000\text{ €} - 800\text{ €} - r^*(100\,000\,000\text{ €}) = 0, \text{ da cui si ottiene } r^* = 0,000112 \text{ o}$$

0,0112% mensile. Giuseppe dovrebbe trasferirsi solamente qualora il tasso di interesse fosse inferiore a r^* .

11.2. Il costo marginale è l'inclinazione della curva di costo totale e il ricavo marginale è l'inclinazione della curva di ricavo totale. Nel punto corrispondente al massimo profitto ($Q = 7,4$) la pendenza delle due curve è la stessa.

11.3. Per prima cosa dobbiamo riformulare la curva di offerta dell'impresa rappresentativa, $P = 20 + 90Q_i$, per isolare la quantità da un lato:

$$Q_i = -\frac{2}{9} + \frac{1}{90}P$$

Quindi moltiplichiamo per il numero delle imprese $n = 30$:

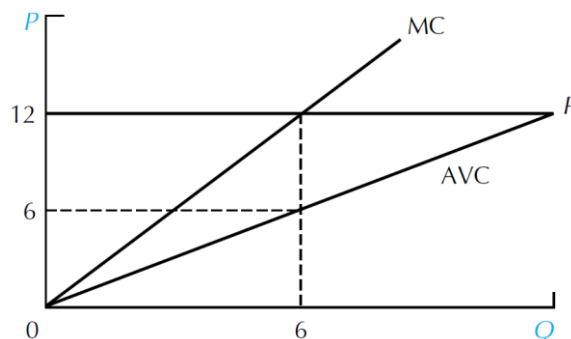
$$Q = nQ_i = 30Q_i = 30\left(-\frac{2}{9} + \frac{1}{90}P\right) = -\frac{20}{3} + \frac{1}{3}P$$

Infine, riscriviamo la curva di offerta dell'industria $Q = -20/3 + 1/3P$, per isolare il prezzo da un lato; avremo $P = 20 + 3Q$.

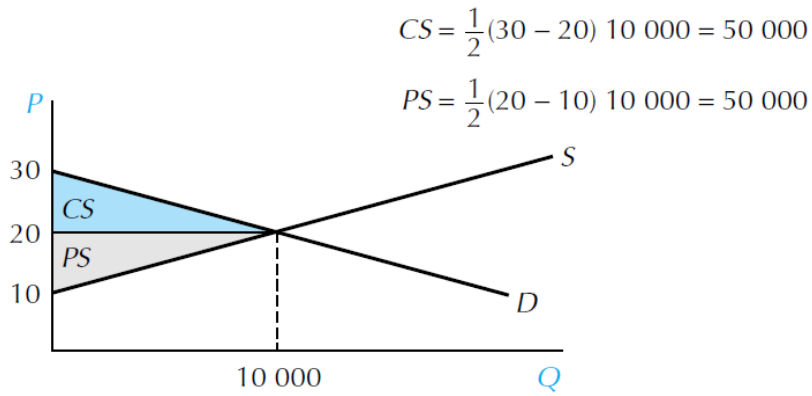
11.4. La massimizzazione del profitto di breve periodo, per un'impresa in concorrenza perfetta, si ha in corrispondenza della quantità per la quale il prezzo è uguale al costo marginale, $P = MC$, a condizione che $P > \min AVC$ (altrimenti l'impresa non produce nulla). Poiché il costo marginale è $MC = 2Q$, il prezzo di mercato $P = 12$ uguaglia il costo marginale $12 = 2Q$ per la quantità $Q = 6$. Si noti che $\min AVC = 0$. Possiamo esprimere i profitti (separando i costi fissi) come $\Pi = (P - AVC)Q - FC$. Poiché il costo medio variabile è $AVC = Q = 6$, l'impresa genererebbe i profitti:

$$\Pi = (12 - 6)6 - FC = 36 - FC$$

Quindi, con un costo fisso $FC = 36$, l'impresa avrebbe un profitto economico nullo.



11.5. Il surplus totale è la somma delle aree dei due triangoli rappresentati nella figura qui sotto, pari quindi a 100 000 €/anno.



11.6. Se l'impresa paga a un manager incompetente uno stipendio di soli 30 000 €, può continuare a realizzare un profitto economico nullo. Se pagasse di più, incorrerebbe in una perdita economica.